

N. **13** Reg.  
del **31-03-2011**



**COPIA**  
N. \_\_\_\_\_ di prot.

## **COMUNE DI BOLZANO VICENTINO** **PROVINCIA DI VICENZA**

### **Verbale di Deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE** Prima Convocazione Seduta Pubblica

L'anno **duemilaundici**, il giorno **trentuno** del mese di **marzo** alle ore **20:30**, nella solita sala delle adunanze.

Convocato dal Sindaco mediante lettera fatta recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sig. FATTORI MASSIMILIANO e l'assistenza del Segretario Comunale Sig GRAZIANI RENATO.

Fatto l'appello, risulta quanto segue:

FATTORI MASSIMILIANO	P	BERDIN MASSIMO	P
PIGATO GIAMPAOLO	P	PUCCI ELISA	P
BOTTENE RENZO	P	SECONDIN SERGIO	P
RIZZOTTO DAVIDE	A	DE DEA SERGIO	P
CARRARO MASSIMO	P	GALVAN DANIELE	P
DE BONI ALBINO	A	BELTRAMELLO MATTIA	P
RIGON ANTONIO	P	CHEMELLO IVANO	P
CHIUMENTO GIANNI	P	RIGNO GIOVANNI	P
SOCCORSO ANTONELLO	A		

Presenti N. **14** Assenti N. **3**

Essendo quindi legale l'adunanza, il Presidente invita il Consiglio a discutere sul seguente

#### **O G G E T T O**

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: DETERMINAZIONI IN MERITO ALLE ALIQUOTE E DETRAZIONI DA APPLICARSI PER L'ANNO 2011.

Il Sindaco illustra l'argomento.

Aperta la discussione intervengono i consiglieri:

**DE DEA:** Fa presente che nella Relazione Previsionale e Programmatica, a pag. 15, si dice: "le aliquote sono le seguenti .....". Anche il Revisore dà per scontata l'approvazione dell'aliquota ICI, come si rileva a pag. 2 della Relazione del Revisore stesso. Si chiede come è possibile dare per scontato che il Consiglio approverà quello che è già stato deciso in precedenza dalla Giunta? In questo modo viene tolta ogni dignità al ruolo del Consiglio.

**SINDACO:** Informa che la Giunta Comunale approva la bozza dello schema di bilancio, che contiene la proposta globale delle entrate e delle spese, compresa quindi anche la proposta dell'aliquota ICI che costituisce elemento determinante per la previsione delle entrate tributarie.

**DE DEA:** Chiede maggiore chiarezza e rispetto dei ruoli di ciascun organo istituzionale: ritiene scorretto che la Giunta "scavalchi" le competenze decisionali dei consiglieri.

Al termine,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**RICHIAMATA** la *deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 29.04.2010*, esecutiva, con la quale si fissavano, per l'anno 2010, le seguenti aliquote I.C.I.:

- IMMOBILI DIVERSI DALLE ABITAZIONI O POSSEDUTI IN AGGIUNTA ALL'ABITAZIONE PRINCIPALE (altri fabbricati, terreni agricoli, aree edificabili) ..... 7 per mille
- FABBRICATI ADIBITI AD ABITAZIONE PRINCIPALE E SUE PERTINENZE..... 4 per mille

### **PREMESSO:**

- che a norma dell'*art. 1, comma 156, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296* rientra tra le competenze del Consiglio Comunale stabilire le aliquote dell'Imposta Comunale sugli Immobili;
- che a norma del *comma 2 dell'art. 6 del D. Lgs. n. 504 del 30.12.1992 e successive modificazioni*, l'aliquota dev'essere deliberata in misura non inferiore al 4 per mille né superiore al 7 per mille e può essere diversificata entro tale limite, con riferimento ai casi di immobili diversi dalle abitazioni, o posseduti in aggiunta all'abitazione principale, o di alloggi non locati;

**VISTO** il Regolamento per la disciplina dell'I.C.I. approvato con *deliberazione di Consiglio Comunale n. 82 del 12 ottobre 1998*, successivamente modificato ed integrato con *deliberazioni di Consiglio Comunale n. 8 del 28.02.2002 e n. 10 del 25.03.2004*;

### **RICHIAMATO:**

- *l'art. 42 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000*;
- *l'art. 77-bis del D.L. n. 112 del 25.06.2008*, introdotto in sede di conversione dalla *L. 06.08.2008 n. 133*, che, al comma 30, dispone: "Resta confermata per il triennio 2009-2011, ovvero sino all'attuazione del federalismo fiscale se precedente all'anno 2011, la sospensione del potere degli Enti Locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato, di cui all'art. 1, comma 7, del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, fatta eccezione per gli aumenti relativi alla tassa sui rifiuti solidi urbani (TARSU).";
- *l'art. 172, comma 1 lett. e) del D.Lgs. 267/2000*, che stabilisce che al bilancio di previsione sono allegati le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio successivo,

le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali;

- *l'art. 1, comma 169 della Legge 27.12.2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) che dispone: "Gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno."*;
- *l'art. 1, comma 123 della Legge 13.12.2010 n. 220 (Legge Finanziaria 2011) che dispone: "Resta confermata, sino all'attuazione del federalismo fiscale, la sospensione del potere delle regioni e degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato, di cui al comma 7 dell'articolo 1 del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, fatta eccezione per gli aumenti relativi alla tassa sui rifiuti solidi urbani (TARSU) e per quelli previsti dai commi da 14 a 18 dell'articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122"*;
- *il Decreto del Ministero dell'Interno 17 dicembre 2010 che differisce al 31 marzo 2011 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2011;*
- *il decreto del Ministero dell'Interno 16 marzo 2011 che differisce al 30 giugno 2011 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2011;*

**RITENUTO** con il presente atto di confermare le aliquote già fissate per l'anno 2010;

**VISTI** i pareri del responsabile del servizio interessato in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, nonché il visto di conformità alla legge, allo Statuto e ai regolamenti (ai sensi dell'*art.11 lett.K del locale regolamento di riorganizzazione degli uffici e dei servizi di cui alla legge 15.5.1997 n. 127*) espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'*art.49 del D.L.vo n. 267/18.8.2000*, e inseriti alla presente;

Con voti favorevoli n. 9, contrari n. 2 (Galvan e De Dea), astenuti n. 3 (Rigno, Beltramello e Chemello), espressi per alzata di mano,

## **D E L I B E R A**

1. di confermare, per l'anno 2011, le aliquote I.C.I. già fissate per l'anno 2010, e precisamente:
  - IMMOBILI DIVERSI DALLE ABITAZIONI O POSSEDUTI IN AGGIUNTA ALL'ABITAZIONE PRINCIPALE (altri fabbricati, terreni agricoli, aree edificabili) ..... 7 per mille
  - FABBRICATI ADIBITI AD ABITAZIONE PRINCIPALE E SUE PERTINENZE..... 4 per mille
2. di prendere atto di quanto previsto dal *comma 55 dell'art. 3 della legge n. 662/96*, confermando anche per l'anno 2011 in € 104,00 l'importo della detrazione da applicare per l'abitazione principale;
3. di incaricare il Responsabile del Servizio di far pervenire comunicazione dell'aliquota stabilita per l'anno 2011, insieme a copia del presente atto, al concessionario della riscossione, in conformità al *secondo comma dell'art. 18 del Decreto Legislativo* richiamato in narrativa;
4. di riservarsi agli altri eventuali provvedimenti previsti dal predetto *art. 18*, al momento di cui gli stessi risulteranno necessari.

## PARERI DI CUI ALL'ART. 49 D.LGS 18 AGOSTO 2000 N. 267

**Oggetto:** IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI: DETERMINAZIONI IN MERITO ALLE ALIQUOTE E DETRAZIONI DA APPLICARSI PER L'ANNO 2011.

---

Parere **Favorevole** sulla regolarità tecnico – amministrativa del responsabile del servizio.

Bolzano Vicentino, 22-03-2011

Il Responsabile del servizio  
F.to MAGGIAN MARIA LETIZIA

---

Parere **Favorevole** sulla regolarità contabile responsabile ragioneria

Bolzano Vicentino, 22-03-2011

Il Responsabile del servizio  
F.to MAGGIAN MARIA LETIZIA

---

VISTO di conformità alla Legge allo Statuto e ai Regolamenti

---

Bolzano Vicentino, 22-03-2011

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to GRAZIANI RENATO

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

**IL SINDACO**

F.to FATTORI MASSIMILIANO

**Il Consigliere Anziano**  
F.to PIGATO GIAMPAOLO

**Il Segretario Comunale**  
F.to GRAZIANI RENATO

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che il presente verbale è pubblicato all'albo pretorio di questo Comune per quindici giorni da oggi.

*Bolzano Vicentino, 02-05-2011*\_\_\_\_\_

**Il Segretario Comunale**  
F.to GRAZIANI RENATO

---

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

*Bolzano Vicentino, \_\_\_\_\_*

**L'Addetto Incaricato**  
\_\_\_\_\_

---

***ESECUTIVITA'***

Divenuta esecutiva per decorrenza del termine di 10 gg. dalla pubblicazione.

***DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'***

*Bolzano Vicentino, li \_\_\_\_\_*

**Il Segretario Comunale**  
\_\_\_\_\_